

di Andrea Fiori

Gestione bonifiche e reflui Cremona Ecologia sul podio

LA SFIDA AMBIENTALE

Ha garantito i servizi a Cortina, Tesero e Predazzo e anche nei poli di Milano Santa Giulia, San Siro, Assago e Verona

Lo successo di un evento di portata globale come le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 non si misura soltanto attraverso il cronometro o il numero di medaglie d'oro messe al collo dagli atleti. Esiste un'altra competizione, altrettanto serrata e complessa, che si gioca lontano dai riflettori della diretta televisiva: è quella della logistica e della gestione delle infrastrutture critiche. In questo scenario, dove l'imprevisto può compromettere l'intera macchina organizzativa, emerge l'eccellenza di Cremona Ecologia Ambiente: l'azienda cremonese, infatti, è stata scelta come partner strategico per gestire i servizi di bonifica e la filiera delle acque reflue, dimostrando che il territorio lombardo esporta anche competenze tecniche di altissimo profilo in grado di sostenere il peso di una manifestazione internazionale.

Fondata all'inizio degli anni Novanta, l'azienda ha costruito in oltre trent'anni di attività un modello di business solido e diversificato. Partendo dai servizi di spurgo civile e industriale, la società ha saputo allargare i propri orizzonti verso il trasporto e l'intermediazione dei rifiuti, le bonifiche di aree dismesse e il pronto intervento ambientale h24, fondamentale per mitigare gli effetti degli incidenti stradali. Con un organico di sedici professionisti, un direttore tecnico e una flotta di nove mezzi specializzati, l'impresa rappresenta oggi un punto di riferimento per chi cerca qualità e affidabilità in un settore delicato come quello ambientale.

L'approdo ai Giochi Olimpici non è frutto di una casualità, ma di un rigoroso processo di selezione basato sulla capacità di erogare servizi complessi su vasta scala. «Siamo stati contattati da una multinazionale che si occupa del servizio idrico per i grandi eventi sportivi — spiega **Andrea Pasquali**, amministratore di Cremona Ecologia — che ci ha selezionati in base alla qualità dei servizi, alla disponibilità e alla nostra capacità organizzativa».

Il compito affidato all'azienda cremonese riguarda la ge-



stione logistica dei serbatoi per acque reflue, dalla loro installazione allo svuotamento, fino al trasporto e allo smaltimento nei depuratori idonei situati a Cortina, Tesero, Predazzo e nei tre poli milanesi di Santa Giulia, San Siro e Assago, includendo anche il sito di Verona per la cerimonia di chiusura e le successive Paralimpiadi.

Operare in un contesto olimpico richiede una precisione che

**L'A.d. Andrea Pasquali soddisfatto
«Abbiamo visto nascere villaggi
e impianti dove non c'era nulla
Noi protagonisti di tutto questo
Un grande motivo di orgoglio»**

le temperature rigide delle zone montane impongono che i serbatoi siano coibentati e riscaldati per evitare che il contenuto ghiacci, provocando danni strutturali e interruzioni del servizio.

L'impatto del lavoro di Cremona Ecologia è tangibile nella quotidianità dei villaggi, dove vivono e mangiano migliaia di

persone. La prontezza d'intervento è il fattore che determina il successo del servizio. «Capita, ad esempio, che si blocchino gli scarichi di una cucina che serve atleti e staff — racconta l'amministratore — e bisogna intervenire immediatamente perché la cucina non può assolutamente fermarsi».

È questa capacità di problem solving in tempo reale che permette ai Giochi di proseguire senza intoppi, rendendo il lavoro dell'azienda cremonese una vera e propria missione dietro le quinte. «Il pubblico giustamente vede la manifestazione e i risultati sportivi, ma noi lavoriamo dietro le quinte da un paio di mesi in maniera frenetica e affascinante. Abbiamo visto nascere villaggi e impianti dove prima non c'era nulla: per noi è un motivo di grande orgoglio». Nonostante la dimensione globale della sfida, Cremona Ecologia man-



rasenta la perfezione, in quanto le variabili in gioco sono numerose e spesso imprevedibili. «È un lavoro complesso per diversi motivi — prosegue Pasquali — dobbiamo operare la mattina prestissimo o la sera tardi, garantendo sempre un piano di emergenza pronto a scattare in qualsiasi momento».

Ma le difficoltà sono anche ambientali e legate alla sicurezza:

tiene un approccio basato sulla collaborazione e sul controllo diretto. Mentre una parte del servizio è gestita direttamente dai mezzi e dal personale aziendale, per le zone più impervie di montagna l'azienda si avvale di partner locali altamente selezionati. «Ci affidiamo a aziende che ci garantiscono efficienza ed efficacia, ma siamo presenti fisicamente una o due volte a settimana per verificare che tutto funzioni secondo i nostri standard — sottolinea Pasquali — perché la qualità che abbiamo costruito in trent'anni deve essere garantita in ogni sito».

Questa esperienza rappresenta per la società un'importante opportunità di evoluzione. «Vogliamo vedere nella complessità di questo servizio una nostra crescita interna. La sfida è guardare avanti, migliorando senza fare passi troppo lunghi, ma ascoltando le esigenze dei clienti e seguendo l'evoluzione della società».

Con lo sguardo rivolto al futuro, Cremona Ecologia punta a consolidare la sua presenza nei grandi eventi, forte di un riscontro positivo per la celerità e la precisione dimostrate sul campo. In un mondo che corre veloce, l'azienda di Pasquali dimostra che radici solide e coraggio tecnologico sono gli ingredienti necessari per vincere la sfida dell'efficienza.

**L'impresa oggi
rappresenta
un punto fermo
per chi cerca qualità
e affidabilità
in un settore
molto delicato»**



Andrea Pasquali
A.d. dell'azienda